

Data **6 NOV. 2019**Protocollo N° **476873** /

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: ex PV Shell n. 93,138, Via Vecchia Moglianese, 116 Fraz. Peseggia Scorzè (VE) ora KRI S.p.A. Relazione tecnica ed Analisi di Rischio sanitario e ambientale. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 22/10/2019.**

Alla Ditta **KRI S.p.A.**
Viale dell'Oceano Indiano 13
00144 Roma
kri.spa@legalmail.it

Al **Comune di Scorzè**
Settore Gestione del Territorio
Ufficio Ambiente e RSU
comune.scorze.ve@pecveneto.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

p.c.

Alla Ditta **Aecom URS Italia S.p.a.**
Via Watt, 27
20143 Milano
aecom@aecompec.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 22/10/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Prat. 44/14 – KRI_SpA_Scorzè
Tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

22 ottobre 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 438286 del 11 ottobre 2019, per il giorno 22 ottobre 2019, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, verificata l'assenza del Comune di Scorzè, dà inizio ai lavori.

Proponente: KRI S.p.a.

Area: Comune di Scorzè (VE)

Titolo: ex PV Shell n. 93,138, Via Vecchia Moglianese, 116 Fraz. Peseggia Scorzè (VE) ora KRI S.p.A. Relazione tecnica ed Analisi di Rischio sanitario e ambientale.

Trasmesso con nota del 12/02/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 63109 del 14/02/2019.

Integrato da:

Proponente: KRI S.p.a.

Area: Comune di Scorzè (VE)

Titolo: ex PV Shell n. 93,138, Via Vecchia Moglianese, 116 Fraz. Peseggia Scorzè (VE) ora KRI S.p.A. Risposte alle osservazioni contenute nel verbale della CdS istruttoria del 26 marzo 2019.

Trasmesso con nota del 25/06/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 279009 del 27/06/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 31.07.2019 ha ritenuto di sospendere l'approvazione del documento di Analisi di Rischio e la richiesta di chiusura del procedimento ambientale per il sito in esame richiedendo una rielaborazione dell'AdR stessa.

La ditta con il documento in esame da riscontro al verbale della Conferenza di Servizi istruttoria citata del 31.07.19, evidenziando che i risultati delle elaborazioni condotte a partire dai risultati ottenuti dai campioni delle acque di falda, hanno evidenziato che non sussiste rischio per la salute umana, per i recettori considerati. Per quanto riguarda le acque di falda, le concentrazioni rilevate ai POC (PZ2 e PZ3), durante le ultime 2 campagne di monitoraggio, condotte ad agosto e settembre 2018, sono risultate conformi alle CSC per tutti i composti

ricercati, evidenziando l'assenza di rischio per l'ambiente.

Per quanto sopra la ditta ritiene che il sito risulti non contaminato e pertanto richiede la chiusura del procedimento ambientale e lo spegnimento del sistema di MISE

Si ritiene che la ditta abbia eseguito n. 2 campagne di monitoraggio delle acque di falda troppo ravvicinate per poter concludere il procedimento ritenendo il sito non contaminato, inoltre si evidenzia che regolarmente vengono chieste n. 3 campagne di monitoraggio intervallate 3 mesi l'una dall'altra di cui una da effettuare in contraddittorio con ARPAV.

La dott.ssa Silvia Trivellato rappresentante di ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia evidenzia quanto di Seguito.

1. Secondo quanto riportato nel verbale ARPAV n. 24/17/RA/SIT/LIC del 23/11/2017 il campione P7 è stato prelevato da 2,0 a 3,0 m rilevando contaminazione per i parametri Benzene, idrocarburi leggeri e idrocarburi pesanti. Si richiede pertanto di elaborare l'Analisi di Rischio sanitario anche per i suoli.
2. Il sito potrà essere considerato non contaminato solo dopo almeno 3 campagne trimestrali di monitoraggio (di tutti i piezometri), delle acque sotterranee, consecutive, le cui analisi risultino conformi ai limiti delle CSC tab 2, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06, da svolgersi dopo lo spegnimento dell'attività di emungimento e in contraddittorio con ARPAV.
3. Qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti nell'elaborato di Analisi del Rischio presentato dalla Ditta, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di Analisi di Rischio stessa. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'Analisi di Rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.
4. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500, ovvero all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: dapve@pec.arpav.it.
5. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc; e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
6. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
7. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
8. Nel corso degli interventi di cui al procedimento di bonifica in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Per quanto emerso dagli Enti si propone che la ditta rielabori il documento di Analisi di Rischio ed esegua n 2 campagne di monitoraggio delle acque di falda di cui una in contraddittorio con ARPAV.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'approvazione della richiesta della ditta di chiudere il procedimento ambientale e interrompere l'attività di MISE, richiedendo altresì l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

1. La ditta deve rielaborare l'Analisi di Rischio Sanitario ambientale considerando i superamenti dei limiti tabellari per i terreni rinvenuti nelle pareti di scavo tra -2 e -3 mt d di profondità dal p.c. entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.
2. Oltre al monitoraggio eseguito il 25/09/2018 la ditta deve eseguire ulteriori 2 monitoraggi delle acque di falda intervallati tre mesi l'uno dall'altro. Il sito potrà essere considerato non contaminato solo dopo almeno 3 campagne di monitoraggio (di tutti i piezometri), delle acque sotterranee, consecutive, le cui analisi risultino conformi ai limiti delle CSC tab 2, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06, da svolgersi dopo lo spegnimento dell'attività di emungimento e di cui l'ultimo in contraddittorio con ARPAV.
3. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500, ovvero all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: dapve@pec.arpav.it.
4. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
5. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
6. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
7. Nel corso degli interventi di cui al procedimento di bonifica in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame comunicato con Ns. nota prot. 102493 del 13/03/2019, rimane sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 120 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto

Dott. S. Fassina – Regione Veneto

Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia

Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia

Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia

Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia

Dott.ssa E. Berto – ARPAV Dipartimento di Venezia

Non erano presenti i referenti della ditta proponente.